La comunità bisignanese si è stretta intorno alla famiglia della ventenne romena. Nei giorni scorsi è stata organizzata una fiaccolata

L'ipotesi circola con insistenza da ieri negli ambienti investigativi a Bisignano

La ventenne scomparsa era in attesa di un altro figlio

Alexandra si sarebbe sottoposta al test di gravidanza recandosi poi per alcuni giorni nel Paese d'origine

Rino Giovinco
BISIGNANO

Sono diciotto giorni dalla scomparsa di Alexandra Roxana Radac, la ragazza romena sparita dalla sua abitazione senza lasciare traccia. Anche ieri sono proseguite le ricerche sul territorio ma della ventenne nessuna traccia.

Sul piano delle indagini, dopo l'ennesimo incontro fra Procura della Repubblica di Cosenza ed i vertici del carabinieri, si sta cercando di stringere il cerchio e le ipotesi spaziano a 360 gradi. Ufficialmente, il fascicolo aperto dal pm Antonio Bruno Tridico è nei confronti di ignoti, per sequestro di persona ma vengono prese in considerazione una serie di fatti, alcuni dei quali naturalmente ancora da comprovare, che potrebbero stringere il cerchio. Già a fine settimana potrebbero portare all'iscrizione di personaggi già interrogati nel registro degli indagati o addirittura indurre il magistrato ad emettere un mandato di arresto. Si lavora attorno al sequestro che, sicuramente per le condizioni socioeconomiche della famiglia, non può essere a scopo di estorsione, per arrivare ad ipotizzare l'omicidio d'impeto commesso da qualcuno che dopo averci "provato" e ricevuto il netto rifiuto della ragazza avrebbe perso la testa. Ipotesi allargata anche al fidanzato che avrebbe voluto tirare fuori dall'ambiente Alexandra per permetterle una vita più dignitosa. Fatto, quest'ultimo, che perde di credibilità visto che la ragazza ha lasciato a casa i documenti e si è allontanata quasi in pigiama.

Ma, col passare delle ore, altre indiscrezioni si fanno strada. Infatti, ieri è venuta fuori la storia di una presunta gravidanza della ragazza; sarebbe la seconda se si tiene conto che ha già un figlio di quattro anni in Romania, affidato alla custodia del padre e dei nonni paterni. A comprovare l'ipotesi il fatto che Alexandra avrebbe acquistato, presso una farmacia, un test di gravidanza e, lo scorso mese di agosto si sarebbe recata in Romania, presumibilmente per abortire. Se la storia fosse vera, sarebbe da accertare se la ragazza ha praticato o meno l'aborto. A questo punto sarebbe interessante, anche al fine delle indagini, approfondire la questione per cercare di verificare l'effettiva gravidanza e conseguenzialmente attribuire la paternità. Fatti naturalmente da accertare e da verificare ma che, al momento, farebbero parte del calderone investigativo dove ogni ipotesi viene attentamente vagliata. Parliamo di indiscrezioni che nulla tolgono alla moralità della ragazza ed al caso umano di una ventenne sparita nel nulla e sul quale fare piena luce.

Della ragazza d'origine romena si sono perse le tracce da diciotto giorni

Focus

● Si stringe il cerchio attorno al caso di Alexandra Roxana Radac, la ragazza romena di appena vent'anni sparita nel nulla da diciotto giorni. Fra le altre ipotesi, ieri si è fatta strada quella che la ragazza fosse in stato di gravidanza. Una ipotesi che sarebbe al vaglio degli inquirenti e che potrebbe ridare vigore alle indagini. Naturalmente si resta nel campo delle ipotesi ed in ogni caso, se tutto ciò fosse vero, non andrebbe a ledere in nessun modo la moralità della ragazza e l'aspetto umano legato alla scomparsa di una ventenne sparita nel nulla. Ogni ipotesi presa al vaglio mira solo a fare piena luce su un fatto esecrabile che merita di avere la giusta attenzione senza che su di esso cali il silenzio.